

i tuoi appunti

rispetto al mosaico di Dioskouride, pur risalendo da una copia leggermente diversa, consente di precisare quella che doveva essere l'iconografia dell'originale pittorico, ormai perduto, che fece da modello all'*emblema*.

Degli originali pittorici, probabilmente di scuola asiatica, da cui il *musivarius* di Samo prese ispirazione, nulla ci è giunto come del resto di quasi tutta la pittura ellenistica: da qui la grande importanza dei quadretti rinvenuti nella cd. Villa di Cicerone che, anche se sotto forma di mosaico, ci rivelano indirettamente i modelli e l'iconografia di documenti ormai perduti.

A cura dei Servizi Educativi e Ricerca del Mann

Testi di Antonio Coppa

Bibliografia di riferimento

- R. Ciardiello, *La Villa di Cicerone a Pompei: uno scavo del Settecento riesaminato alla luce dei sistemi decorativi integrati*, in "Atti del X Convegno Internazionale dell'AIMPA" (Associazione Internazionale per la Pittura Antica), 17-21 settembre 2007, Napoli 2010, pag. 879-884 (sulla decorazione della villa).
- S. De Caro, "I Mosaici e la Casa del Fauno. Museo Archeologico Nazionale di Napoli", Napoli 2019, pp. 12-15.
- K. M. D. Dunbadin, "Mosaics of the Greek and Roman World", Cambridge 1999, pp. 44-47.
- P. G. Guzzo, V. Sampaolo (a cura di), "Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Guida", Napoli 2014, p. 57.
- V. Kockel, Tre ville nel suburbio di Pompei: Villa di Cicerone, Villa di Diomede, Villa delle Colonne a Mosaico, in "Città vesuviane. Antichità e fortuna. Il suburbio e l'agro di Pompei, Ercolano, Oplontis e Stabiae", (a cura di) P. G. Guzzo, G. Tagliamonte, Roma 2013, pp. 50-68 e 427-490. (sulla Villa di Cicerone).
- U. Pappalardo, D. Borrelli, "Teatri greci e romani", Verona 2007, pp. 197-198.
- U. Pappalardo, R. Ciardiello, "Mosaici greci e romani. Tappeti di pietra in età ellenistico-romana", Verona 2010, pp. 171-178.
- R. Bianchi Bandinelli, *Dioskourides*, in "Enciclopedia dell'Arte Antica" (EAA), III, 1960, p. 132.
- L. Vlad Borrelli, "Musivaria. Mosaico e *opus sectile* in età antica: storia, tecniche, conservazione", Roma 2016, pp. 50-56 (sull'*opus vermiculatum*).

